



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

22 maggio 2024

IN PRIMO PIANO:

- Oggi nuovo appuntamento on line con le consulenze di Sport Point. Tema di oggi, il Safeguarding. Su [Uisp nazionale](#), il [video con la presentazione di Simone Ricciatti](#), responsabile consulenze Uisp.
- Uisp, Giunta nazionale straordinaria a Milano. Mentre prosegue con successo il rilancio delle attività arrivano i primi provvedimenti della giunta nazionale. Su [Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Gaza. Aoi: "Bene il giudizio della Corte Penale Internazionale". Su [Redattore sociale](#)
- Il 28 maggio la Spagna riconoscerà lo Stato di Palestina, attesi anche gli annunci di Norvegia e Irlanda. Su [Dire](#)
- Il Welfare e l'Italia alla vigilia delle Elezioni Europee: che cosa pensano gli italiani sul Mezzogiorno, sul Pnrr e sull'Autonomia differenziata. Ricerca Demopolis per Fondazione con il Sud. Su [Istituto Demopolis](#)
- La lega Pallacanestro e UNHCR fanno squadra per la Giornata mondiale del Rifugiato. Su [OnuItalia](#)

- Iva e Terzo settore: come scegliere tra il regime forfettario e quello della 398. Su [Cantiere Terzo settore](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- ["Maratonina azzurra", domenica la grande festa dell'aeronautica militare e dell'Uisp Latina](#)
- [Cinquant'anni di Judo: sabato 25 e domenica 26 a Scandicci il campionato nazionale Uisp](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Matera tra le città pilota del progetto europeo "Placemaking and Sport". Il servizio di trmh24](#)
- Uisp Piemonte, [Patrizia Alfano "Lo sport è il Terzo Settore..." il 24 maggio a Torino l'Assemblea Pubblica "Diamo Voce al Terzo settore" Forum Terzo Settore Piemonte](#)
- [Uisp Pescara, le immagini di Bicincittà](#)
- [Uisp Marche, torna il Giro d'Italia delle Cure Palliative Pediatriche](#)
- Uisp Firenze, presentata Bicincittà. [Il servizio di Firenze TV](#)

La prossima consulenza on line di Sport Point verterà sul Safeguarding

L'appuntamento sulla piattaforma Zoom è per mercoledì 22 maggio, dalle 18 alle 20. Si parlerà di sicurezza e tutela dei minorenni nelle Asd/Ssd

Proseguono gli **incontri gratuiti on line di consulenza e aggiornamento** con il progetto nazionale **Sport Point**. Il prossimo appuntamento, sulla piattaforma Zoom Uisp, è in programma per **mercoledì 22 maggio**, dalle **ore 18:00 alle 20:00**. Tema dell'incontro sarà "**Politiche di safeguarding Uisp**".

La riforma pone attenzione a tutelare i minori e per prevenire le molestie, la violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Cosa devono fare gli enti sportivi? Quale ruolo, competenze e responsabilità in capo alla figura del safeguarding? Relatori dell'incontro saranno: **Tiziano Pesce, presidente Uisp, Francesca Colecchia, consulente Arsea e Vincenzo Manco, safeguarding officer per Uisp nazionale.**

[CLICCA QUI PER ISCRIVERTI ALL'INCONTRO DI MERCOLEDÌ 22 MAGGIO](#)

Di cosa tratterà la consulenza on line di mercoledì 22 maggio? Risponde Vincenzo Manco:
"Coerentemente con quanto già pubblicato dall'Uisp, in merito al Regolamento ed alle Linee Guida sul tema, presenteremo i modelli organizzativi e di controllo, il codice di condotta e la procedura generale a tutela dei minorenni e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, ovvero le nostre **Politiche di Safeguarding per prevenire e contrastare tali fenomeni**. Mettere al centro dell'Uisp, delle attività sportive che organizziamo, delle azioni e dei comportamenti che mettiamo in essere, le **persone di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze** è da sempre il tratto identitario della nostra mission associativa. Identità che ha tenuto legati il diritto alla pratica con i valori democratici e costituzionali".

"L'Uisp ha spesso anticipato le riforme legislative, ha anticipato culture che poi sono diventate egemoni - continua Manco - Negli anni novanta del secolo scorso siamo stati noi ad introdurre per primi, nel dibattito pubblico, lo sport per tutti, a misura di ciascuno. Oggi è ancora una volta la nostra associazione ad aver posto la novità di **una transizione sportiva come processo culturale e politico**, una risposta alle sfide della complessità che viviamo, che porti ad una piena emancipazione "dell'attività sportiva in tutte le sue forme", com'è stato riconosciuto di recente dalla Costituzione Italiana. Una transizione sportiva che dovrà considerare **una nuova ecologia del corpo, attraverso cui esprimiamo la vita di ognuno di noi, il movimento, i legami sociali**. Una nuova relazione tra corpo e contemporaneità, per misurarne la sostenibilità partendo dal rispetto

delle differenze dei corpi, dal valorizzare la libera espressione della corporeità e le scelte conseguenti che ogni persona vorrà fare in rapporto con il benessere individuale e collettivo.
Salute e benessere psico-fisico come valore prevalente nei confronti del risultato sportivo".

Sull'adozione di modelli organizzativi e codici di condotta a tutela dei tesserati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione **la Uisp è impegnata da più di vent'anni**: "Recepire, pertanto, le indicazioni delle nuove disposizioni legislative per noi vuol dire **riaffermare un impegno etico, politico e associativo** che ci spinge ad essere protagonisti ancora più incisivi nel promuovere ed affermare una cultura del rispetto e della dignità dei propri tesserati, di tutte le persone, con particolare riguardo se minori d'età".

Il progetto **Sport Point**, finanziato da **Sport e Salute SpA**, è stato ideato per contribuire a **rispondere** sempre più puntualmente **alle esigenze crescenti e diversificate del mondo sportivo**, attraverso una serie di servizi facilmente accessibili, completamente gratuiti per tutti, ed in grado di promuovere le opportunità dello sport di base e sociale, sensibilizzando ed **accompagnando le cittadine e i cittadini interessati**.

Nelle prossime settimane il progetto **Sport Point proseguirà con nuovi appuntamenti**:

PER CONSULTARE IL CALENDARIO DELLE CONSULENZE ON LINE GRATUITE [clicca qui](#)

ECCO I MATERIALI DIDATTICI DEGLI INCONTRI DI CONSULENZA GIA' REALIZZATI

La modifica dello statuto - 08/05/2024

La raccolta fondi - 17/04/2024

La trasparenza nelle ASD e negli ETS - 3/04/2024

Il bilancio di competenza nelle ASD - APS - 20/03/2024

Il bilancio di cassa nelle ASD - APS - 06/03/2024

La sicurezza nei luoghi di lavoro - 21/02/2024

La gestione dei collaboratori retribuiti - 7/02/2024

La gestione dei volontari - 24/01/2024

La corretta tenuta dei libri sociali - 10/01/2024

Le novità di fine anno - 20/12/2023

La tutela della privacy e del diritto d'immagine - 6/12/2023

Il bilancio per competenza - 22/11/23

Gli schemi di rendiconto - 8/11/2023

Il lavoro sportivo dilettantistico - 25/10/2023

La modifica degli statuti degli enti sportivi - 11/10/2023

La programmazione delle attività - 27/09/2023

La ripresa delle attività sportive 13/9/2023

La riforma dello sport 3/8/2023

Gli adempimenti della riforma: sicurezza nei luoghi di lavoro - 21/6/2023

Lavoratori e volontari nelle organizzazioni sportive dilettantesche - 13/6/2023

Organizzazioni sportive: volontari o lavoratori? - 24/5/2023

Gli statuti degli enti sportivi 10/05/2023

Il deposito nel bilancio del RUNTS - 26/04/2023

Gli schemi di rendiconto - 12/04/2023

Come organizzare l'assemblea e la gestione dei libri sociali - 22/3/2023

La responsabilità dei dirigenti e le tutele assicurative - 8/3/2023

La corretta gestione contabile - 22/02/2023

La disciplina dei rapporti di lavoro 8/2/2023

Le novità di fine anno per il mondo associativo - 25/01/2023



Nazionale

Uisp, Giunta nazionale straordinaria a Milano

Mentre prosegue con successo il rilancio delle attività arrivano i primi provvedimenti della giunta nazionale

Si è tenuta **lunedì 13 maggio a Milano, presso la sede Uisp di via Porta Ticinese 85** con inizio alle ore 11.30, la **riunione straordinaria della Giunta Nazionale Uisp. All'ordine del giorno:** 1. comunicazioni del presidente; 2. situazione Comitato territoriale di Milano – decisioni conseguenti; 3. varie ed eventuali.

Presenti alla riunione i componenti la Giunta Nazionale: Tiziano Pesce, Patrizia Alfano, Antonio Adamo, Enrico Balestra, Salvatore Farina, Enrica Francini, Simone Menichetti, Vera Tavoni, il Segretario generale Tommaso Dorati; il Responsabile Comunicazione e stampa Ivano Maiorella.

Nelle sue **comunicazioni introduttive** il presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce, informa che, pur non sussistendo specifiche incompatibilità regolamentari, dal 29 aprile Sara Vito si è autosospesa dal suo incarico di componente la Giunta nazionale Uisp, oltre che da presidente del Comitato Regionale Uisp Friuli-Venezia Giulia, in quanto ha accettato la candidatura per le prossime elezioni europee, nella circoscrizione Nord-Est, nelle liste del Partito Democratico. Sul versante del rinnovo delle Convenzioni con le Federazioni sportive, Tiziano Pesce informa che

sono in corso di perfezionamento gli accordi con Fipsas (Pesca sportiva e Attività subacquee) e Fijlkam (Judo, lotta, karate, arti marziali).

Per la discussione sul **secondo punto all'odg, situazione Comitato territoriale di Milano – decisioni conseguenti**, sono stati invitati a partecipare anche il subcommissario Uisp Milano Armando Stopponi e Roberto Rodio, segretario generale Uisp Milano. Con il consenso di tutti i presenti vengono invitati alla riunione anche i professionisti dello Studio Munari&Partners di Milano (nelle persone delle socie avv. Francesca Broussard e avv. Alessandra Fossati con i colleghi Paolo Santoro e Francesca Anesi) che stanno assistendo Uisp Milano e la partecipata SPT, Tiziano Pesce ricorda le fasi del commissariamento Uisp Milano, con decisione assunta dalla Giunta il 17 giugno 2023 e ratificata dal Consiglio nazionale il 24 giugno 2023. Pesce ringrazia per il loro lavoro il **commissario Tommaso Dorati**, segretario generale Uisp; i **sub commissari Enrica Francini**, responsabile del Dipartimento Sostenibilità e risorse, bilancio e servizi; **Armando Stopponi**, Coordinatore Settori di Attività e **Roberto Rodio, nominato segretario generale del Comitato.**

Tiziano Pesce riassume la complessità della situazione e Tommaso Dorati fornisce elementi di dettaglio: "Abbiamo impostato il nostro lavoro su due direttrici – ha detto Dorati – la prima è quella di reimpostare e rilanciare l'attività del Comitato e le relazioni con il tessuto associativo, soci, associazioni e società sportive affiliate. I risultati sono positivi, attualmente il Comitato Uisp Milano conta oltre 37 mila iscritti e, come dimostrano le informazioni riportate sul sito internet, le attività di Uisp Milano sono in forte ripresa. La seconda direttrice del nostro impegno è volta a ricostruire le criticità, le inadempienze e le relative responsabilità, ricostruendo la tipologia delle violazioni, sia per quelle di ambito associativo, sia per quelle che potrebbero prefigurare responsabilità di tipo giuridico. Anche in riferimento alla Società Sportiva Dilettantistica partecipata 100% da Uisp Milano". Sotto tale ultimo profilo, i legali dello Studio Munari&Partners - dopo aver analizzato la vicenda nel suo complesso e la documentazione riguardante Uisp Milano e la sua partecipata al 100%, (ancorché in corso di verifica) - rispondendo ai quesiti posti dai presenti hanno rappresentato che si sta riscontrando una situazione assai più complessa di quanto, invece, riportato nei libri sociali di SPT e di Uisp Milano. Complessità e criticità che emergono sia sotto il profilo amministrativo sia sotto il profilo civilistico sia sotto il profilo giuslavoristico che, oltre al danno, potrebbero esporle ad azioni da parte di terzi con conseguente pregiudizio economico e reputazionale.

Gli interventi da parte dei componenti la Giunta Uisp sottolineano l'importanza della trasparenza e della reputazione Uisp, un patrimonio collettivo che va difeso e tramandato, nel rispetto delle normative vigenti e dell'etica associativa. Nel corso della sua storia, l'Uisp ha sempre fatto di questi principi dei valori imprescindibili e fondanti. Tiziano Pesce ha dato lettura della delibera che viene approvata all'unanimità e trasmessa al Collegio nazionale dei Garanti per le decisioni di competenza.

Dopo aver affrontato aspetti amministrativi e aver dato informazioni e spiegazioni, a cura del segretario generale, riguardo richieste di dirigenti e di ex soci, la riunione della Giunta nazionale si è chiusa alle ore 17.10.



21 maggio 2024 ore: 15:40

NON PROFIT

Gaza. Aoi: “Bene il giudizio della Corte Penale Internazionale”

Le ong italiane esprimono pieno sostegno alla richiesta avanzata dal Procuratore della Corte Penale Internazionale Karim A.A. Khan di promulgare i diversi mandati d’arresto in relazione ai crimini di guerra e contro l’umanità commessi in Israele e nei Territori Occupati Palestinesi

ROMA - “La via del diritto internazionale a protezione delle vittime civili può finalmente porre fine all’attuale impunità di una guerra sempre più crudele e spietata. La proposta del Procuratore, basata su prove sostanziali di crimini di guerra e crimini contro l’umanità dal 7 ottobre 2023, è un passo decisivo verso la giustizia e chiama l’intera comunità internazionale alle proprie responsabilità” Lo sottolinea in una nota Aoi, l’associazione delle ong italiane, da sempre a fianco delle vittime e dei sopravvissuti di tutte le guerre. “Da tempo denunciavamo l’intento genocidario in corso a Gaza, il ricorso alla fame, alla sete e alle malattie come arma di guerra e come punizione collettiva inferta ad una intera popolazione. Ogni luogo protetto dalle convenzioni e dal diritto internazionale è stato fatto target di questa guerra: ospedali, scuole, operatori umanitari, luoghi di culto, ambulanze, giornalisti, le stesse agenzie delle Nazioni Unite sono state colpite per impedire il soccorso alla popolazione - continua la nota -. Con la nostra carovana solidale che abbiamo fatto a marzo al valico di Rafah abbiamo potuto appurare il diniego strumentale e l’ostruzionismo portato avanti dalle autorità israeliane all’ingresso nella Striscia di aiuti salvavita per la popolazione civile affamata e priva di medicine. Invitiamo il nostro Governo, quelli della Unione Europea e in generale la comunità internazionale a sostenere gli sforzi della Corte Penale Internazionale respingendo ogni tentativo di delegittimarne il ruolo ed infangarne il prestigio. L’indipendenza della Corte, rappresenta infatti un punto di riferimento e un bene inestimabile agli occhi del mondo, ed in particolare delle persone a cui sono negati i diritti fondamentali - conclude Aoi -. Rinnoviamo la richiesta d’immediato cessate il fuoco e di apertura di tutti i valichi nella striscia di Gaza, affinché gli aiuti possano entrare copiosi e raggiungere in sicurezza tutta la popolazione”.

Il 28 maggio la Spagna riconoscerà lo Stato di Palestina, attesi anche gli annunci di Norvegia e Irlanda

Il primo ministro Sanchez: "No a doppi standard, i confini riconosciuti saranno quelli antecedenti alla guerra del 1967" e il legittimo potere sarà quello dell'Anp

Publicato:22-05-2024 10:27

Ultimo aggiornamento:22-05-2024 10:28

Autore: Vincenzo Giardina

ROMA – La Spagna riconoscerà l'esistenza di uno Stato di Palestina secondo i confini antecedenti alla guerra del 1967, dunque esteso anche su parte di Gerusalemme, la Cisgiordania e la Striscia di Gaza: lo ha dichiarato oggi in parlamento il capo del governo iberico, Pedro Sanchez. La misura, riferisce nella sua edizione online il quotidiano El Mundo, sarà approvata martedì prossimo dal Consiglio dei ministri di Madrid. "Siamo tenuti ad agire sia in Ucraina che in Palestina e senza doppi standard" ha detto Sanchez facendo riferimento anche al sostegno prestato a Kiev nel conflitto con la Russia. "Non permetteremo che si distrugga la possibilità dei due Stati". Secondo Sanchez, che non ha fatto riferimento all'organizzazione Hamas, Madrid riconoscerà come legittimo potere quello dell'Autorità nazionale palestinese (Anp).

LA NORVEGIA PRONTA A RICONOSCERE LO STATO DI PALESTINA

La Norvegia riconoscerà l'esistenza di uno Stato di Palestina la prossima settimana: lo ha annunciato il primo ministro Jonas Gahr Store, nonostante un monito da parte di Israele. La comunicazione, diffusa sul social network Facebook, dovrebbe essere formalizzata martedì prossimo e potrebbe precederne altre. Presto si dovrebbe conoscere anche la scelta dell'Irlanda: l'esecutivo di Dublino terrà una conferenza stampa sempre in giornata.



Il Welfare e l'Italia alla vigilia delle Elezioni Europee: che cosa pensano gli italiani sul Mezzogiorno, sul Pnrr e sull'Autonomia differenziata. Ricerca Demopolis per Fondazione con il Sud

Oltre '80% degli italiani è preoccupato per la sanità pubblica. L'autonomia differenziata divide gli italiani: al Nord favorevoli, al Sud contrari, in un'Italia già divisa dai servizi pubblici. il PNRR appare un'occasione mancata

L'Italia non è uguale per tutti: non lo è nelle prestazioni del welfare, né sul piano sociale ed economico. Se il 70% dei residenti nel Nord promuove i servizi pubblici nel proprio territorio, il dato si riduce al 39% nel Sud e nelle Isole, dove il 61% dei cittadini è del tutto insoddisfatto.

Sono alcuni dei dati emersi dall'indagine promossa dalla Fondazione Con il Sud e condotta dall'Istituto Demopolis su un campione di oltre 4.000 intervistati, i cui risultati sono stati presentati oggi dal presidente della Fondazione Con il Sud Stefano Consiglio e dal direttore di Demopolis Pietro Vento.

Emerge una doppia visione di Paese a seconda di dove si vive, che emerge con più forza quando si parla di autonomia differenziata. Per il 66% degli italiani che vivono al Nord l'attuazione dell'autonomia differenziata è una misura positiva, l'opposto avviene al Sud con l'81% che vede negativamente l'attuazione. E la grande stagione del PNRR sembra agli italiani un'occasione mancata: ma – questa volta – senza differenze fra Sud e Nord. Alla vigilia delle Elezioni Europee, meno di un quinto degli italiani confida che le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza saranno spese in modo efficace per far ripartire il Paese. E il 53% degli italiani che non hanno votato negli ultimi anni indica come motivazione la delusione e la sfiducia nei partiti.

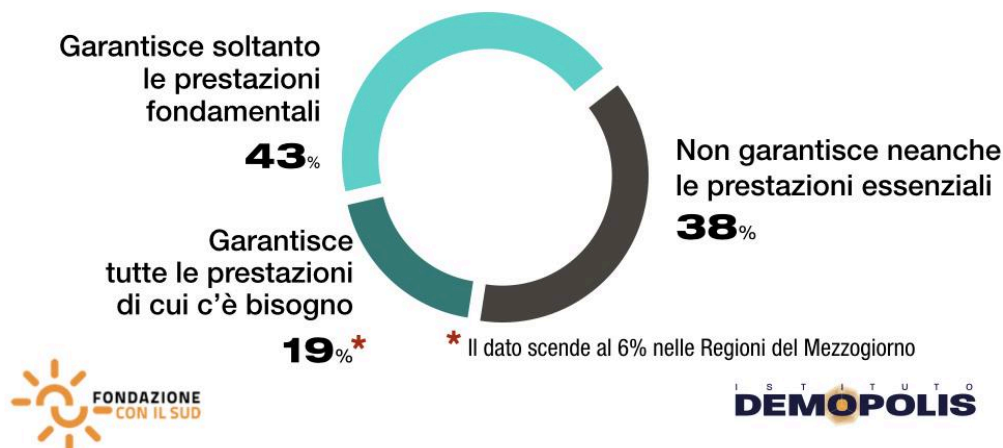
Lo studio ha analizzato l'opinione pubblica nazionale rilevando le dimensioni problematiche che gravano sulla quotidianità e sul futuro del Paese, i divari territoriali e di cittadinanza percepiti dagli italiani, ma anche le propensioni degli intervistati su temi caldi del dibattito politico come la riforma dell'Autonomia differenziata.

Servizi pubblici e Welfare oggi in Italia

Non è solo una faccenda di velocità; le “Italie” sono almeno 2 per una questione di servizi essenziali. E dopo le crisi sistemiche innescate dalla pandemia e dalla deriva inflazionistica che ha sferzato duramente l’Italia nell’ultimo biennio, le disuguaglianze si sono acuite e si sono ulteriormente dilatati i divari di cittadinanza.

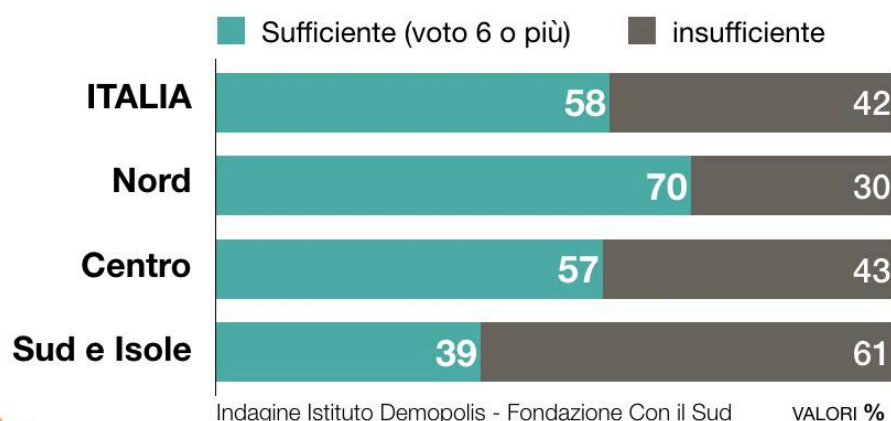
La percezione degli italiani nell’indagine dell’Istituto Demopolis per Fondazione Con il Sud

Sulla base della sua esperienza personale, il Welfare pubblico (servizi sociali, sanità, scuola, ecc.) nella regione in cui vive:



“Meno di un quinto degli italiani – ha spiegato il direttore di Demopolis Pietro Vento – ritiene che il Welfare pubblico garantisca oggi tutte le prestazioni di cui c’è bisogno nella propria regione di residenza. I servizi sociali, la sanità, la scuola sono garantiti nella dimensione strettamente essenziale, nella percezione del 43%. Ma il 38% afferma che non sono più garantiti oggi neanche i servizi fondamentali del Welfare, con un dato che a Sud sale al 58%”. A livello nazionale, il 58% degli italiani promuove i servizi pubblici, ma con nette differenziazioni territoriali: in un’ideale pagella scolastica, le prestazioni sui territori ottengono almeno la sufficienza per il 70% dei cittadini residenti a Nord, dato che si riduce al 57% fra quanti vivono nel Centro Italia e – ha concluso Pietro Vento – si assottiglia al 39% nel Sud e nelle Isole”.

Che giudizio darebbe, nel complesso, ai servizi pubblici nel territorio in cui vive?



Indagine Istituto Demopolis - Fondazione Con il Sud VALORI %



I S T I T U T O
DEMOPOLIS

Su tutte le possibili ipotesi al futuro del Paese – secondo l'indagine Demopolis per Fondazione Con il Sud – è la sanità a rappresentare la dimensione più problematica nella percezione dei cittadini: per l'84%, dopo le crisi che si sono susseguite negli ultimi anni, il problema che peserà maggiormente sul futuro dell'Italia è la fragilità della sanità pubblica. La deriva inflattiva e l'aumento del costo della vita, con la riduzione del potere d'acquisto delle famiglie, sono citati dai due terzi degli intervistati, mentre il 62% richiama le carenze nel welfare e il 59% l'insicurezza urbana e la criminalità. Ma esistono questioni che si sollevano ben oltre la quotidianità nazionale e che iniziano a minacciare il futuro, nella percezione degli italiani: lo spopolamento e la denatalità, con la riduzione delle nascite e l'invecchiamento della popolazione, citati dal 58%, ma anche gli effetti del cambiamento climatico (53%), che il Paese inizia ad esperire con frequenza sempre maggiore, nelle forme degli eventi estremi, dalle alluvioni alle ondate di calore smodato e di siccità.

Dopo le crisi che si sono susseguite negli ultimi anni, quali problemi – secondo lei - peseranno maggiormente sul futuro dell'Italia?

Indagine Demopolis - Fondazione Con il Sud Più scelte consentite



VALORI %



I S T I T U T O
DEMOPOLIS

L'occasione PNRR e la sfiducia degli italiani

Su un dato, esiste davvero un'unica Italia: la percezione di inefficacia dei fondi Pnrr. Solo il 16% degli italiani (il 17% al Nord, il 14% al Sud) ritiene che le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, assegnate all'Italia dall'Unione Europea, saranno spese in modo efficace per far ripartire il Paese. Secondo l'analisi condotta dall'Istituto Demopolis per la Fondazione CON IL SUD, gli italiani individuano due principali problemi che gravano su Comuni e Amministrazioni pubbliche per avviare i progetti del Pnrr: le lentezze della burocrazia e l'insufficienza di figure specializzate nella PA (78%), ma anche la bassa qualità o improvvisazione di molti progetti (60%). E su alcuni mancati obiettivi più che su altri si rivelano le claudicanti prestazioni del Piano. Il 43% degli intervistati immagina che il Pnrr riuscirà a dotare il Paese di infrastrutture all'avanguardia, ma meno di un quarto confida che possa diminuire il divario tra Settentrione e Mezzogiorno, e appena un quinto degli intervistati immagina che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza possa contenere l'emigrazione delle giovani generazioni verso il Nord o l'Estero.

“Deve far riflettere che l'80% degli italiani, al Nord come al Sud, siano preoccupati dalla fragilità della sanità pubblica – ha commentato Stefano Consiglio, presidente della Fondazione Con il Sud -. Da questo clima di sfiducia e scetticismo verso il Pnrr che, in teoria, dovrebbe essere la principale leva di profondo cambiamento positivo emerge un'attesa: che, nella pianificazione dello sviluppo territoriale, lo Stato ascolti e coinvolga realmente imprese e terzo settore. Un elemento cruciale anche per recuperare fiducia tra i cittadini e, forse, la speranza che il Pnrr non sia completamente un'occasione mancata”.

La percezione degli italiani nell'indagine dell'Istituto Demopolis per Fondazione Con il Sud

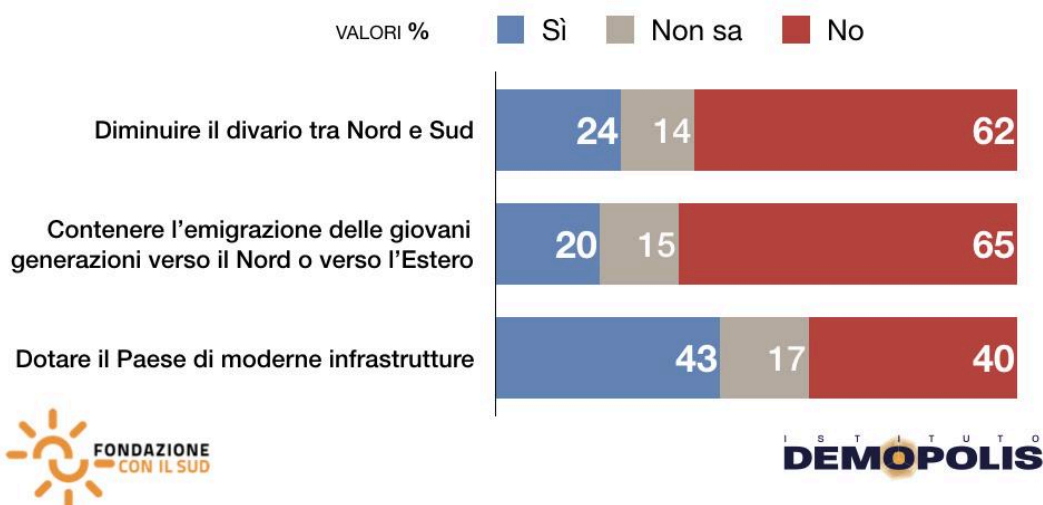
Le risorse del PNRR, assegnate all'Italia dall'Unione Europea, saranno spese in modo efficace per far ripartire il Paese?



I S T I T U T O
DEMOPOLIS

La percezione degli italiani nell'indagine dell'Istituto Demopolis per Fondazione Con il Sud

Ritiene che le azioni previste dal PNRR possano:

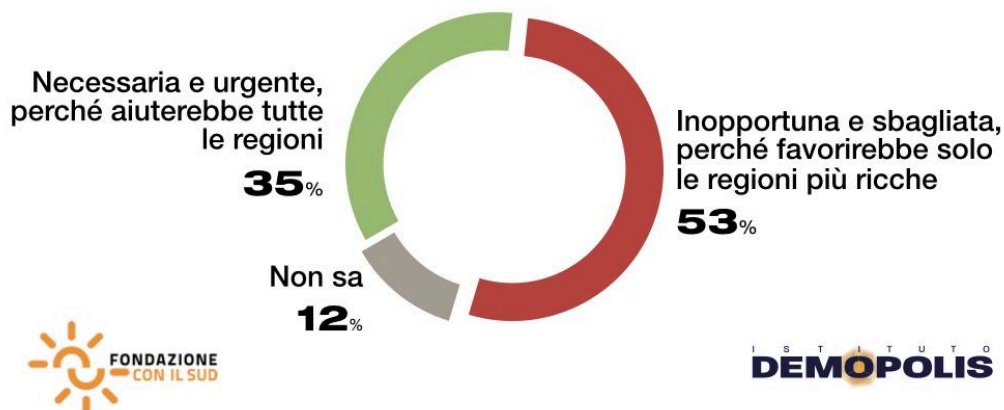


L'Autonomia differenziata: la percezione dell'opinione pubblica e l'impatto ipotizzato da Nord a Sud

Mentre avanza l'iter parlamentare sul ddl varato dal Governo, la Riforma dell'Autonomia differenziata ottiene nel Paese valutazioni in chiaroscuro. Il Disegno al vaglio delle Camere prevede il trasferimento di diverse competenze statali alle Regioni, che potranno trattenerne il gettito fiscale, non più distribuito su base nazionale. Malgrado la riforma preveda livelli minimi essenziali di prestazione nei servizi, il 53% degli italiani ritiene che sia inopportuna e sbagliata, perché favorirebbe solo le regioni più ricche. È del 35% il segmento che la ritiene necessaria e urgente, perché aiuterebbe tutte le regioni.

La Riforma dell'Autonomia differenziata al vaglio delle Camere prevede il trasferimento alle Regioni di diverse competenze statali. Le Regioni potranno trattenere il gettito fiscale, che non sarebbe più distribuito su base nazionale, pur prevedendo i livelli minimi essenziali di prestazione nei servizi.

Secondo lei l'Autonomia differenziata è una misura:

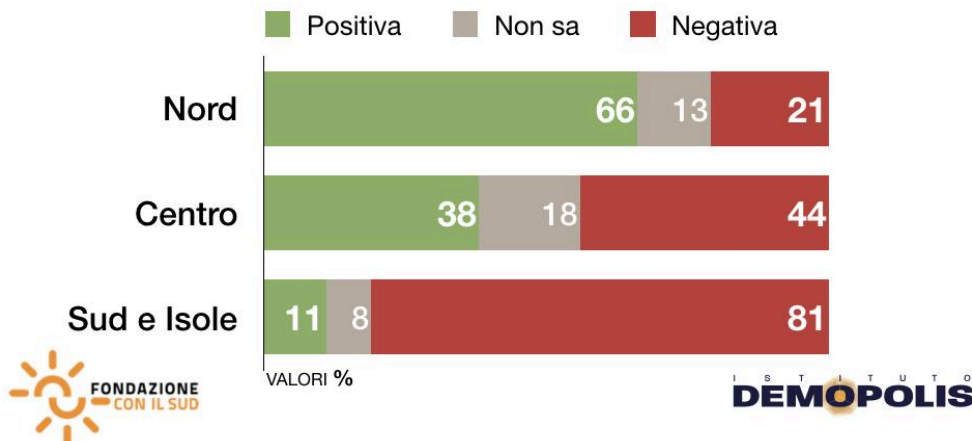


Nell'analisi condotta dall'Istituto Demopolis per la Fondazione Con il Sud, sulle valutazioni dei cittadini la variabile "area di residenza" ha un'incidenza marcatissima: la maggioranza assoluta dei residenti a Nord, il 53%, è convinta dell'urgenza della Riforma,

ma il dato si contrae al 29% nel Centro, per ridursi ulteriormente al 14% nel Sud e nelle Isole. A pesare sui giudizi degli intervistati è innanzi tutto la percezione di quanto l'attuazione dell'Autonomia differenziata possa incidere sulla qualità dei servizi erogati nella regione di residenza. I due terzi degli intervistati a Nord prevedono un impatto positivo della Riforma, ma è solo il 38% ad ipotizzarlo per il Centro Italia ed appena l'11% per il Mezzogiorno.

La percezione degli italiani nell'indagine dell'Istituto Demopolis per Fondazione Con il Sud

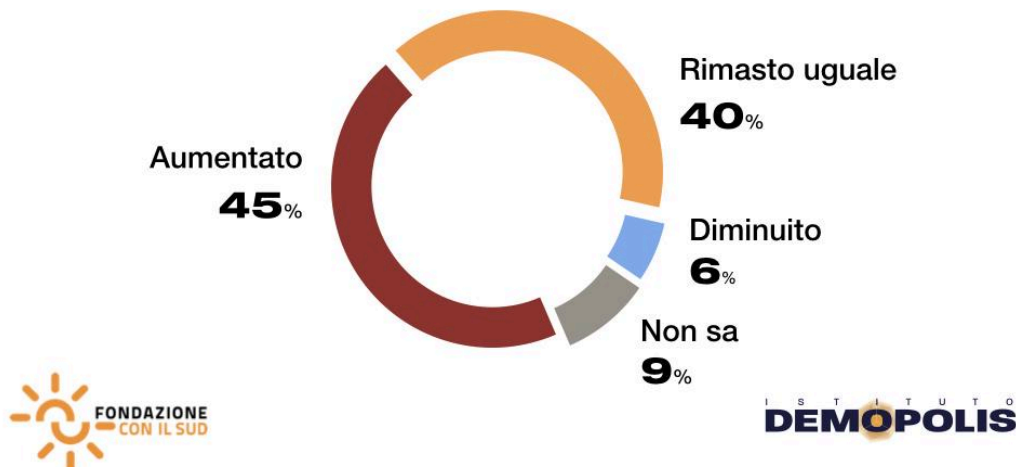
A suo avviso, per la qualità dei servizi nella Regione in cui vive, l'attuazione dell'Autonomia differenziata sarà:



Il divario tra Nord e Sud

Esiste un divario di sviluppo in Italia che, a differenza di quanto accaduto in altri Paesi europei, non è mai stato colmato e si è addirittura progressivamente aggravato. E le forme di sostegno, le risorse speciali, i fondi di coesione destinati per decenni alle aree in deficit di sviluppo, poco hanno inciso sulla trasformazione socio-economica del Mezzogiorno e sulla reale unità del Paese. E gli italiani ne sono consapevoli. Considerando le differenze Nord-Sud, appena il 18% degli italiani ritiene che oggi, sul piano sociale ed economico, l'Italia sia unita. Non lo è per l'82%. Inoltre, il 45% sostiene che il divario si sia aggravato negli ultimi 5 anni, con una percezione che fra i residenti a Sud e nelle Isole sale al 60%.

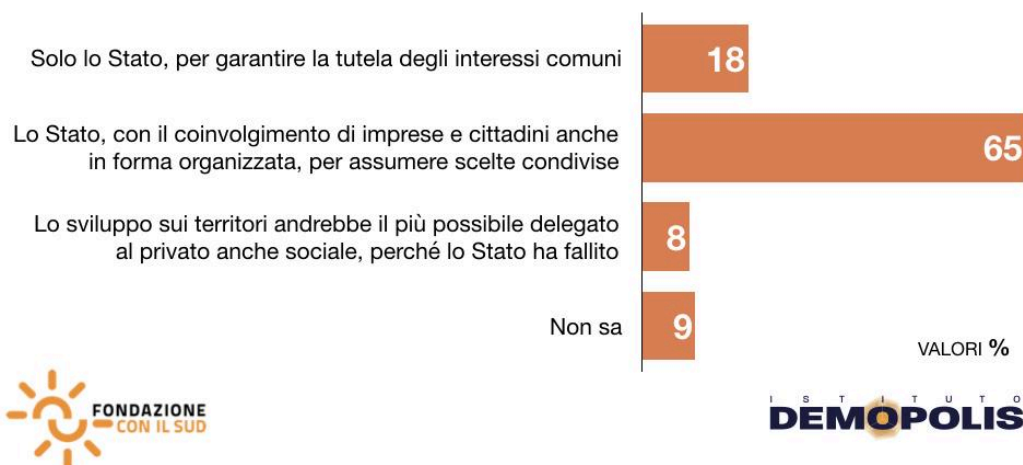
Negli ultimi 5 anni, il divario territoriale tra Nord e Sud è:



L'analisi delle motivazioni dell'insanato divario si mantiene aperta e policentrica. Un primo elemento di riflessione emerge dall'indagine promossa dalla Fondazione CON IL SUD: i cittadini meridionali (69%) ritengono che il Mezzogiorno abbia inciso poco o per niente nelle scelte della politica nazionale. Per l'80% degli italiani il ritardo economico e sociale del Sud blocca la crescita complessiva di Paese. Un ulteriore dato Demopolis-Fondazione Con il Sud, alla vigilia delle Elezioni Europee, conferma le dinamiche di sfiducia istituzionale alla base dell'incremento dell'astensionismo: chi ha scelto di non votare, nelle ultime tornate elettorali, lamenta di certo delusione verso i partiti (53%), ma anche una complessiva sfiducia nella capacità della politica di incidere sulla vita reale delle famiglie (38%) e nella possibilità, votando, di cambiare la gestione della cosa pubblica (36%).

In questo contesto, dall'indagine emerge l'attesa di un approccio rinnovato alle politiche di sviluppo. Per la schiacciante maggioranza degli italiani (65%), ad occuparsi di pianificare lo sviluppo sui territori dovrebbe ancora essere lo Stato, purché con l'ascolto e il coinvolgimento di imprese e cittadini anche in forma organizzata, affinché l'assunzione delle scelte di interesse collettivo abbia un respiro condiviso.

A suo avviso, chi dovrebbe occuparsi della pianificazione dello sviluppo sui territori?



Nota informativa: metodologia e campione di rilevazione demoscopica

L'indagine è stata condotta dal 3 al 12 maggio 2024 dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, per Fondazione Con il Sud su un campione di 4.002 intervistati, statisticamente rappresentativo dell'universo della popolazione italiana maggiorenne, stratificato per quote sulla base del genere, dell'età e della macro-area geografica di residenza. La rilevazione campionaria quantitativa, preceduta da una fase di colloqui aperti qualitativi con i cittadini, è stata realizzata con modalità integrate cawi-cati-cami. Coordinamento della ricerca a cura di Pietro Vento, con la collaborazione di Giusy Montalbano e Maria Sabrina Titone. Supervisione della rilevazione cawi-cati-cami di Marco E. Tabacchi.



La lega Pallacanestro e UNHCR fanno squadra per la Giornata mondiale del Rifugiato



ROMA, 20 MAGGIO – La **LNP, Lega Nazionale Pallacanestro**, e **UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati**, hanno annunciato una partnership che vede insieme le due organizzazioni in occasione della **Giornata Mondiale del Rifugiato**, che si celebra ogni anno il **20 giugno**.

La collaborazione prevede una serie di attività di sensibilizzazione e raccolta fondi che si svolgeranno sui campi della LNP a partire dalle **semifinali dei Playoff 2024 di Serie A2 e B Nazionale** che inizieranno il prossimo 18 maggio, volte a diffondere i contenuti della Giornata Mondiale del Rifugiato: messaggi vocali degli speaker, diffusione di un video istituzionale di UNHCR, di quello dedicato alla Giornata Mondiale del Rifugiato, visibilità della campagna sui led di bordocampo nel corso delle **dirette streaming su LNP PASS e RAISPORT**. A cui si aggiunge il coinvolgimento dei capitani delle squadre, che indosseranno t-shirt personalizzate nel momento dei saluti prima dell'inizio delle partite.

Sono oltre **114 milioni le persone nel mondo** costrette a fuggire dalle proprie case a causa di **guerre e persecuzioni**. Con il persistere di vecchi conflitti e l'emergere di nuovi, sempre più persone si trovano costrette a ricostruire le loro vite al di fuori del loro paese. In media, un rifugiato trascorre 20 anni in esilio senza poter tornare a casa.

Tutte le attività previste dalla partnership aderiranno al tema della campagna della Giornata Mondiale del Rifugiato **#WithRefugees e alla Call To Action a donare**. Saranno veicolate su tutte le piattaforme social ufficiali di UNHCR, di Lega Nazionale Pallacanestro e delle Società associate a LNP. Inoltre, in occasione delle gare selezionate, saranno presenti nei palasport i dialogatori di UNHCR, disponibili a dare informazioni al pubblico sul tema dei rifugiati. E sulle modalità di donazione.

Francesco Maiorana, presidente Lega Nazionale Pallacanestro:

"Lega Nazionale Pallacanestro, per il ruolo che rappresenta all'interno del movimento sportivo italiano, ha in primis il dovere e quindi l'onore di promuovere l'attività preziosa per l'umanità che UNHCR svolge nel mondo, quotidianamente. Il nostro è un movimento che coinvolge tanti appassionati capaci, in tutte le iniziative sociali da noi sinora sostenute, di dimostrare sempre grande attenzione e partecipazione. E ciò ci inorgoglisce. Pertanto, siamo certi che anche UNHCR avrà il sostegno che merita per raggiungere gli obiettivi che si è preposta".

Chiara Cardoletti, Rappresentante UNHCR per l'Italia, la Santa Sede e San Marino:

"Ci teniamo a ringraziare la Lega Nazionale Pallacanestro per aver promosso questa importante iniziativa che ci permette di raggiungere e sensibilizzare tante persone sul dramma vissuto da milioni di persone in fuga da violenze e persecuzioni. Lo sport svolge un ruolo essenziale nell'inclusione dei rifugiati. Attraverso lo sport, i rifugiati possono superare le barriere linguistiche e culturali, trovando un terreno comune in cui condividere esperienze e aspirazioni. Le attività sportive non solo favoriscono la salute fisica e mentale, ma anche la costruzione di reti di sostegno e l'acquisizione di competenze sociali fondamentali. **Lo sport offre un'opportunità per i rifugiati** di sentirsi parte di una comunità più ampia, contribuendo a contrastare il senso di isolamento e la discriminazione".

Iva e Terzo settore: come scegliere tra il regime forfettario e quello della 398

Dal primo gennaio 2024 le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale possono optare per un sistema simile a quello previsto per i contribuenti minimi.

Ecco un confronto per optare per quello più adatto

DI CHIARA BORGHISANI, 20 MAGGIO 2024



Condividi

Come illustrato nel precedente contributo, “[Iva e Terzo settore, cosa cambia dal 1° gennaio 2025](#)”, il [decreto legge n. 146 del 2021](#) ha introdotto una serie di fondamentali modifiche all’art. 4 del “Decreto Iva” (Dpr n. 633 del 1972), riscrivendone integralmente il testo e prevedendo che le disposizioni contenute nel documento vadano ricomprese nel novero delle prestazioni oggettivamente in Iva, alcune nel regime di esenzione (art. 10 Dpr n. 633 del 1972) mentre altre confluite direttamente nel regime di imponibilità. Per avere il quadro di come sono cambiate le disposizioni di cui agli articoli 4 e 10 del Decreto Iva è possibile consultare la [tabella a questo link](#).

Tali disposizioni avrebbero dovuto entrare in vigore, inizialmente, il 1° gennaio 2022, poi prorogate al 1° gennaio 2024, e successivamente, con un susseguirsi di disposizioni di proroga, al 1° gennaio 2025.

Lo stesso decreto legge n. 146 del 2021 ha inoltre previsto una novità importante per le [organizzazioni di volontariato \(Odv\)](#) e le [associazioni di promozione sociale \(Aps\)](#), introducendo la possibilità di utilizzare il regime forfettario dei contribuenti minimi (art. 5 comma 15-quinquies del decreto legge n. 146 del 2021) per le operazioni rilevanti ai fini Iva svolte da queste due tipologie di enti.

Tale previsione è entrata in vigore 1° gennaio 2024 ed è quindi ad oggi operativa.

Questo regime si affianca a quello attualmente ancora previsto dalla [Legge n. 398 del 1991](#): ecco un approfondimento che mette a confronto i due sistemi, per poter scegliere consapevolmente.

La possibilità per Odv e Aps di utilizzare il regime forfettario dei contribuenti minimi

Per le Odv e le Aps è stata quindi prevista la possibilità (non l’obbligo) di adottare il regime forfettario dei contribuenti minimi (di cui all’art. 1, commi da 58 a 63, della [legge n. 190 del 2014](#)) quale regime forfettario “ponte”, in attesa dell’entrata in vigore delle [disposizioni fiscali recate dal Titolo X del codice del Terzo settore](#), per gestire quelle attività che dal regime di esclusione passeranno al regime di imponibilità (ci riferiamo, ad esempio, alle prestazioni di servizi in bar ed esercizi similari rese da Aps).

La condizione per accedere a detto regime, che opera ai soli fini dell'imposta sul valore aggiunto, è che i ricavi, ragguagliati per anno solare, non superino il tetto dei 65.000 euro.

Praticamente il regime forfettario, mutuato da quanto previsto per le persone fisiche, consente alle Odv e alle Aps di non applicare l'Iva sulle operazioni attive poste in essere e, allo stesso tempo, non consente la detrazione dell'Iva sugli acquisti.

La disposizione si affianca a quanto previsto, sempre in tema di regimi forfettari, dalla legge n. 398 del 1991.

Il regime 398 non sarà più applicabile dagli Ets iscritti al registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) a partire dall'entrata in vigore del Titolo X del codice del Terzo settore, vale a dire dal 1° gennaio dell'esercizio successivo al parere che sarà reso dalla Commissione europea. Pertanto, a oggi e sino al termine appena citato, è ancora applicabile tale disposizione che da sempre ha rappresentato la scelta "per eccellenza" per gestire le attività commerciali da parte non solo di Odv e Aps, ma anche da associazioni e società sportive dilettantistiche, associazioni senza scopo di lucro, proloco, cori bande e filodrammatiche, platea ben più ampia di quella prevista dall'art. 5, comma 15-quinquies, riservato, come detto, ad Odv e Aps.

Analogie e differenze tra regime 398 e regime dei contribuenti minimi

In un confronto tra il regime dei contribuenti minimi e il regime 398, "l'appeal" di quest'ultimo è sicuramente maggiore.

Vediamo quali sono le principali analogie e differenze, fermo restando che, come già indicato, la norma relativa ai contribuenti minimi vale ai soli fini Iva mentre il regime 398 opera anche a livello reddituale.

Il primo elemento di rilievo è il tetto di ricavi per poter accedere al regime forfettario: 65.000 euro per il regime dei contribuenti minimi, 400.000 euro per il regime 398.

Ulteriore elemento di diversificazione è legato ai ricavi delle attività esercitate: per il regime 398 devono essere attività commerciali connesse con gli scopi istituzionali, mentre nell'articolato del decreto legge n. 146 del 2021 non è prevista alcuna specifica in ordine alle attività commerciali esercitabili.

Ulteriore profilo, non di poco conto, di differenziazione è legato all'imposta sul valore aggiunto: non applicabile (fuori campo Iva) nel caso del regime dei contribuenti minimi mentre pienamente applicabile, con aliquota in funzione del tipo di prestazione/cessione, nel caso del regime 398. In questo ultimo regime l'imposta applicata è poi versata in misura forfettaria:

- versamento del 50% dell'Iva a debito nella generalità dei casi;

- versamento dei 2/3 dell'Iva a debito per le operazioni di cessione o concessione di diritti di ripresa televisiva o trasmissione radiofonica.

Il versamento dell'Iva (sul quale non sono dovuti gli interessi trimestrali) nel regime 398 va fatto entro il 16 del secondo mese successivo al trimestre di riferimento, e nello specifico:

- entro il 16 maggio per il 1° trimestre (gennaio-febbraio-marzo);
- entro il 16 agosto per il 2° trimestre (aprile-maggio-giugno);
- entro il 16 novembre per il 3° trimestre (luglio-agosto-settembre);
- entro il 16 febbraio per il 4° trimestre (ottobre-novembre-dicembre).

Da sottolineare che la percentuale di Iva non versata rimane nelle disponibilità finanziarie dell'ente e non concorre a formare imponibile ai fini reddituali. Per entrambi i regimi l'Iva sugli acquisti non può essere detratta e rimane un costo a carico dell'ente quale consumatore finale.

Sotto un profilo reddituale, il regime 398 contiene una forfettizzazione per la determinazione dell'imponibile fiscale pari al 3% dei ricavi, previsione che manca nel regime dei contribuenti minimi utilizzabile da Odv e Aps: per quest'ultimo è possibile applicare il regime forfettario recato dall'articolo 145 del [Dpr n. 917 del 1986](#) (Testo unico delle imposte sui redditi).

Di seguito si riporta in tabella il confronto tra le due disposizioni.

REGIME DEI CONTRIBUENTI MINIMI		REGIME 398
	(Articolo 5, comma 15 quinquies, DL 146/2021)	(Legge 398/1991)
Quali attività	Attività commerciali	Attività commerciali connesse con gli scopi istituzionali
Quali soggetti	ODV e APS	ASD/SSD, associazioni senza scopo di lucro, proloco, cori bande e filodrammatiche
Fattura	Elettronica	Elettronica
Aliquota IVA operazioni attive	Fuori campo IVA	In funzione del tipo di prestazione/cessione (normalmente 22%)
Tetto ricavi	65.000 euro	400.000 euro
IVA operazioni passive	Indetraibile-costo come consumatore finale	Indetraibile-costo come consumatore finale
IVA da liquidare	//	Il 50% dell'IVA incassata sulle fatture di vendita (i 2/3 in caso di diritti di ripresa televisiva e trasmissione radiofonica)
Adempimenti	Conservazione e numerazione fatture di acquisto, obbligo certificazione e conservazione corrispettivi	Conservazione e numerazione fatture di acquisto, tenuta del registro dei contribuenti minori
Imponibile IRES	Possibilità di applicare regime forfettario art. 145 TUIR	Regime forfettario ai sensi della Legge 398/91 (3% dei ricavi)
Dichiarativi	Dichiarazione Unico ENC e IRAP No dichiarazione IVA	Dichiarazione Unico ENC e IRAP No dichiarazione IVA

	REGIME DEI CONTRIBUENTI MINIMI (Articolo 5, comma 15 quinquies, DL 146/2021)	REGIME 398 (Legge 398/1991)
Emissione fattura in formato elettronico	Totale fattura: 100 euro	Totale fattura: 122 euro
Versamento IVA	//	11 euro (entro il 16 del secondo mese successivo al trimestre di riferimento)
Detrazione IVA acquisti	//	//
Adempimenti	Conservazione e numerazione fatture di acquisto, obbligo certificazione e conservazione corrispettivi	Conservazione e numerazione fatture di acquisto, tenuta registro contribuenti minori
Imponibile fiscale	A scaglioni dal 15% al 25% nel caso di applicazione dell'art. 145 del TUIR	3%
IRES	Imposta 3,60 euro	Imposta 0,72 euro
Importi che non concorrono alla determinazione imponibile fiscale	//	11 euro
Netto finanziario che rimane all'ente	96,40 euro	110,28 euro

LATINA  **QUOTIDIANO**
Nati digitali

**“MARATONINA AZZURRA”,
DOMENICA LA GRANDE FESTA
DELL’AERONAUTICA MILITARE E
DELL’UISP LATINA**

22 MAGGIO 2024

Latina si prepara per la 14esima edizione della “Maratonina Azzurra”, un evento sportivo attesissimo organizzato in collaborazione con l’Uisp dalla 4ª Brigata Telecomunicazioni e Sistemi per la Difesa Aerea e l’Assistenza al Volo di Borgo Piave. La gara, parte del calendario del Grande Slam “Natalino Nocera”, si terrà domenica 26 maggio con partenza alle 9 dal Distaccamento Straordinario dell’Aeronautica Militare a Foce Verde e arrivo in piazza del Popolo, nel cuore della città.

LOGISTICA E PERCORSO

L’Aeronautica Militare metterà a disposizione delle navette che trasporteranno i podisti da piazza del Popolo al punto di partenza a Foce Verde. Il servizio navetta inizierà alle 7:15 con l’ultima corsa prevista alle 8:15. Inoltre, in piazza del Popolo sarà allestito un deposito bagagli per i partecipanti.

Il percorso della maratonina coprirà una distanza di 11,5 km, partendo con circa 4 chilometri di lungomare, per poi attraversare via del Lido e giungere in centro, con arrivo a piazza del Popolo passando per via Cattaneo.

ISCRIZIONI E QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Le iscrizioni saranno aperte fino alle 19 di venerdì 24 maggio. È possibile iscriversi scrivendo a atleticaleggera.latina@uisp.it o inviando un messaggio Whatsapp al numero 3281193101. La quota di partecipazione include ristori al quarto e ottavo chilometro, e a fine gara, una medaglia commemorativa e un pacco gara con una t-shirt tecnica riservata ai primi 400 iscritti.

SENSIBILITÀ SOCIALE E PREMIAZIONI

Il ricavato dell’evento sarà devoluto all’ONFA, Opera Nazionale per i Figli degli Aviatori, confermando l’impegno sociale degli organizzatori. Le premiazioni prevedono riconoscimenti per le prime cinque società, con buoni di valore crescente da un minimo di 10 arrivati a un massimo di 30. Per i singoli atleti, saranno consegnati capi d’abbigliamento tecnici ai primi tre uomini e donne della classifica generale, ai primi tre della gara riservata agli atleti dell’Aeronautica Militare e ai primi tre di ogni categoria.

RIEPILOGO DELL’EDIZIONE PRECEDENTE

Nell'edizione speciale dell'anno scorso, dedicata al Centenario dell'Aeronautica Militare e corsa su una distanza di 13,5 chilometri, vinse Matteo Bianconi dell'Asd Nissolino con un tempo di 43'54", seguito da Francesco Guidi e Gabriele Carraroli. Tra le donne, Roberta Andreoli si aggiudicò il primo posto con un tempo di 55'08", seguita da Francesca Macinetti e Agnieszka Wojtal. Luigi Sulaj trionfò nella classifica degli atleti della Forza Armata con un tempo di 53'05".

APPUNTAMENTO IMPERDIBILE

L'appuntamento per tutti gli appassionati di corsa è dunque per domenica 26 maggio, una giornata che promette sport, divertimento e solidarietà, con la "Maratonina Azzurra" a fare da protagonista sullo splendido scenario di Latina.



Cinquant'anni di Judo: sabato 25 e domenica 26 a Scandicci il campionato nazionale Uisp

22.05.2024

SCANDICCI – Un fine settimana a tutto judo. E' quello in programma sabato 25 e domenica 26 maggio quando, a Scandicci, ci sarà il 50° campionato nazionale di judo che tutti gli anni le discipline orientali Uisp organizzano. Quest'anno, fra l'altro, con un motivo in più per fare festa, come spiega il responsabile regionale del [...]

SCANDICCI – Un fine settimana a tutto judo. E' quello in programma sabato 25 e domenica 26 maggio quando, a Scandicci, ci sarà il 50° campionato nazionale di judo che tutti gli anni le discipline orientali Uisp organizzano. Quest'anno, fra l'altro, con un motivo in più per fare festa, come spiega il responsabile regionale del settore Judo delle discipline orientali Uisp Stefano Nistri: "La manifestazione torna in Toscana dopo più di 20 anni e

nell'occasione è anche l'edizione numero 50 del campionato, un traguardo significativo già da solo, ma che diventa ancora più importante considerando che il primo campionato si svolse proprio nella nostra regione. Le due giornate vedranno salire sul tatami un bel numero di atleti, non abbiamo ancora il numero preciso, ma dovrebbero essere circa 400". Il sabato saranno protagoniste le categorie Cadetti, Juniores e Seniores, tutte maschili e femminili, a partire dal primo pomeriggio con la cerimonia di apertura. La domenica, invece, l'appuntamento è alle 9 con la categoria Esordienti con cerimonia di apertura e gare a seguire fino a buona parte del pomeriggio. L'organizzazione della manifestazione è stata affidata alla Asd Shin Do Kan che ha sede a Scandicci/Lastra a Signa/San Casciano Val di Pesa con il patrocinio del Comune di Scandicci mentre i comitati regionale e territoriale di Firenze Uisp hanno sostenuto l'iniziativa. Giudizio positivo anche da parte della responsabile regionale delle discipline orientali Uisp Monica Giuliani: "Una grande organizzazione, un impegno importante e con tanta professionalità. Un grazie a tutti i volontari che permetteranno lo svolgimento della due giorni di gare".

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della **Maremma**

Volley Uisp, successo di agonismo e pubblico alle finali in terra maremmana

GROSSETO – Grande successo di organizzazione, agonismo e pubblico agli impianti palasport Atleti Azzurri d'Italia di Grosseto e alla palestra di via Maroncelli a Marina, per tutte le gare della finale regionale di pallavolo Uisp, alla quale hanno partecipato 100 atleti e dirigenti delle 6 società partecipanti. All'evento, per la

prima volta in Maremma, la finale ha visto confrontarsi due società di Sesto Fiorentino, col Volley Club Sestese (nella foto in basso) che conquista il titolo Under 16 di volley femminile Uisp nel derby a spese dell'Associazione Sestese; 2-0 il finale.

“Visto il grande successo – afferma Federica Parricchi, coordinatrice volley Uisp Grosseto – ci auguriamo di organizzare per la prossima stagione altri eventi anche di più categorie, in collaborazione con le società locali. Un ringraziamento particolare alla società Invicta Volleyball per la collaborazione e alla Pallavolo Grosseto che ci ha messo a disposizione l'impianto del palazzetto per l'intera giornata e inoltre a tutte le società partecipanti”.

Alle premiazioni effettuate da Sergio Perugini, presidente Uisp Grosseto, sono stati consegnati riconoscimenti agli arbitri e segnapunti (confezione di vino Azienda Bruni) e coppe e gadget a tutte le squadre offerte dal comitato volley regionale Uisp.

Girone 1 Gara 2

Associazione Sestese- Uisp Grosseto 2-0 (25/7-25/16)

Girone 1 Gara 3

Invicta Volleyball – Associazione Sestese 0-2 (11/25-14/25)

Girone 2 Gara 1

Deep Chic Pall.Gr-Pall. Certaldo 0-2 (19/25-16/25)

Girone 2 Gara 2

Pall. Certaldo-V.C.Sestese 0-2 (20/25-9/25)

Girone 2 Gara 3

Vc Sestese-Deep Chic Pall.Gr 2-0 (25/10-25/15)

Palazzetto Atleti Azzurri D'italia Grosseto

Finale 5/6 Posto

Deep Chic Pall. Gr -Uisp Grosseto 1-2 (25/16-25/27 09-15)

Palestra Via Maroncelli Marina Di Grosseto

Finale 3/4 Posto

Pall. Certaldo-Invicta Volleyball 2-0 (25/17-25/13)

Finale 1/2 Posto

Associazionismo Sestese-Vc Sestese 0-2 (17/25-19/25)



**Karate: gloria e medaglie per la ASD Okinawa Caramagna nel
Campionato nazionale UISP**

**Nadia Beltrame e Federico Manzo hanno conquistato il titolo di campioni italiani di
Kumite**

Grande soddisfazione in casa ASD Okinawa Caramagna in virtù degli eccellenti risultati conseguiti nel Campionato nazionale UISP di Karate, svoltosi il 18 e 19 maggio a Padova.

- Nadia Beltrame Campionessa italiana di Kumite, secondo posto nel Kata.

- Federico Manzo Campione italiano di Kumite.

- Matilde Colombano medaglia di bronzo nel Kata.

"Un sentito ringraziamento alla M^a Angela Monetti per i preziosi insegnamenti"

IL TIRRENO

Prato

Calcio

Prato, Kickers bagnati e felici: sono campioni Uisp

La squadra di Narnali ha battuto in finale il Giusti Stefano sotto l'acquazzone con un gol di La Rosa

PRATO. Un gol del bomber La Rosa al 16' regala la vittoria ai Kickers Narnali contro il Giusti Stefano nella finale del campionato di calcio Uisp disputata sotto la pioggia davanti a un folto pubblico sul campo Chiavacci di via del Purgatorio. La squadra di Narnali conferma così la supremazia nella Uisp dopo aver dominato il campionato. La vittoria è stata raccontata così sulla pagina Facebook dei Kickers.

«Cos'è una finale Uisp? È 22 uomini che rincorrono un pallone per 90 minuti e alla fine vince sempre il Kickers Narnali... Una finale stavolta vinta di corto muso e non con una goleada, ma che conferma, dopo il primo posto nella season, l'egemonia di questa squadra, una vittoria di misura al termine di una gara equilibrata sotto un acquazzone novembrino di maggio, ottenuta grazie a chi ha saputo cogliere La Rosa quand'è il momento, che il tempo lo sai che vola e non

torna più, perché una palla d'oro così non capita sempre, sui piedi di Luis Alberto Giandonati cantano gli angeli e lo mette davanti alla porta, lui è l'uomo della pioggia, è l'uomo al quale non devi chiedere mai, è Charles Bronson ne "Il giustiziere", La Rosa detto il bomber, pallonetto che è una sentenza. L' avversario accusa e si potrebbe già far calare il sipario, ma la traversa non è d'accordo, da lì in poi inizia una partita vibrante ,combattuta ma quasi priva di occasioni da gol, la nostra difesa giganteggia e sul muro di gomma Auricchio & c. si infrangono tutte le speranze della valorosa Giusti, meglio così con il tic tac del cronometro che ci conforta fino a portarci al triplice fischio e ad i nostri festeggiamenti, mettendo il The end a questo campionato ma non alla nostra stagione, ci penseremo venerdì, per ora m' è solo dolce il festeggiar sotto questa pioggia».



Le magnifiche quattro del campionato Uisp Varese

Venegono - Travedona e Besozzo - Gavirate sono le due semifinali della First League. Il Bizzozero si salva ai danni di Rovello Porro

Si completano i quarti di finale di First League: ormai siamo al rush conclusivo in cui sono rimaste in quattro per la conquista del prestigioso titolo di campione provinciale Uisp di pallacanestro.

La prima semifinale vede l'Irish Venegono al cospetto dei travedonesi dei Pirates, dopo che questi ultimi hanno eliminato l'Albizzate Sharks di coach Rtoni nei quarti di finale, con il punteggio di 2-1. Fondamentale, per i Pirati, la gara tre, con il successo ai danni degli Squali. L'Irish ha invece superato 2-0 Figino Serenza.

L'altra semifinale sarà caratterizzata dalla sfida fra Besozzo Horses (che avrà l'eventuale bella in casa) ed Lsg Gavirate, con questi ultimi che hanno eliminato il Fuco Basket Varese, sfruttando il colpo esterno in gara uno e riconfermandosi in gara due, in maniera netta e meritata. Per quanto riguarda i campioni in carica degli Horses di coach Papa, la qualificazione è stata ottenuta in due partite a scapito del Montello Young, che gioca molto bene gara uno, ma cede di schianto fra le mura amiche di Malnate nel retour match.

Per quanto concerne il girone di classificazione, si è disputata la penultima partita di questa fase, con il Nbuc Team Busto Arsizio che ha battuto il Pink Panthers Varese; con questo successo i bustocchi conquistano il primo posto del gironcino a tre, coi Panthers terzi e il Giubiano Pigs in seconda piazza.

Infine, in chiave salvezza, Venegono ha iniziato conducendo la serie con Alebbio, ma la Gara2 giocata lunedì 20 maggio in casa dei varesotti ha visto il successo degli ospiti. Lunedì 27 si disputa quindi Gara 3.

Bizzozero batte Rovello Porro sia in terra comasca, sia alla XXV Aprile di via Morselli ed è festa salvezza per i biancorossi di Lazzari che restano in First, nulla da fare per l'Ellet@Rm che scende in Second League.

In Second League abbiamo le 4 semifinaliste, che si giocheranno i tre posti per l'olimpico della First League. Ricordiamo che le due vincenti delle semifinali accederanno al massimo livello della Uisp provinciale, invece le due perdenti, si sfideranno per la terza ed ultima promozione in First League, con lo spareggio che si disputerà a Malnate il 1 giugno. Le 4 qualificate sono Btc Castelletto, Novara Basket, Turbigio Mastini ed Ojb Oleggio.